

COMUNE DI TERNI

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 106 del 11 Agosto 2021

*PARERE: SUL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -
2023 E PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2021.
CONSEQUENTE RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA*

Oggi, 11 Agosto 2021, alle ore 11,00, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominati con delibera n. 341 del 18.11.2019 di Consiglio Comunale per il triennio 2019/2022 nelle persone di:

- **Carlo Ulisse Rossi, Presidente**
- **Fiorella Pezzetti, Membro effettivo**
- **Roberto Frasca, Membro effettivo**

Per discutere il seguente ordine del giorno:

Parere sul piano triennale del fabbisogno di personale 2021 - 2023 e piano delle assunzioni per l'anno 2021. Conseguente rideterminazione della dotazione organica, prot. 116992 del 09.08.2021 pervenuta per e-mail il 10.08.2021

PRESO ATTO

- Che con la deliberazione n. 69 del 1.4.2021 ha approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 -2023 e Piano delle assunzioni per l'anno 2021, e la conseguente rideterminazione della dotazione organica, e che oggi l'Ente intende modificare e riapprovare ;
- che è stata consegnata in data 10.08.2021 al Collegio dei Revisori dei Conti, per le verifiche di cui all'art.19, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, la proposta di delibera di Giunta Comunale per l'approvazione dell'aggiornamento del "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 -2023 e piano delle assunzioni per l'anno 2021. Conseguente rideterminazione della dotazione organica" unitamente alla seguente documentazione, avente numero di protocollo 116992 del 09.08.2021:
- Dotazione Organica 2021 - 2023;
- Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021 - 2023.

CONSIDERATO

- che la Legge 448/2001, all'articolo 19, comma 8, stabilisce che "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

EVIDENZIATO CHE:

il Decreto 17 marzo 2020 n.18 della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.04.2020, secondo il quale:

- Ai sensi dell'art. 3 il Comune di Terni rientra nella lett. g), in quanto appartenente alla fascia demografica "Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti"
- Ai sensi dell'art. 4 il valore soglia di massima spesa del personale del Comune di Terni è il 27,6% rispetto alle entrate correnti;
- Ai sensi dell'art. 6, tabella 3, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale del Comune di Terni è il 31,6%;

- Ai sensi del comma 3, dell'art. 6, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

CONSIDERATO

- pertanto che, il Comune di Terni si trova posizionato in questa ultima fascia, cioè lo pongono nella classe mediana tra quei Comuni il cui rapporto è compreso tra i due valori della tabella 2 e 3, e che in conseguenza di ciò non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, come dimostrato dai seguenti conteggi:

ENTRATE CORRENTI	2018	2019	2020
TIT. 1	77.822.876,48	78.041.688,56	72.993.184,84
TIT. 2	9.996.564,09	9.000.010,36	17.942.133,39
TIT. 3	17.549.824,41	19.254.404,23	18.158.647,71
TOTALE	105.369.264,98	106.296.103,15	109.093.965,94

MEDIA	106.919.778,02
FCDE	11.467.569,27
VALORE ENTRATA	95.452.208,75

SPESA PERSONALE 2019	27.186.016,89
----------------------	---------------

PERCENTUALE FASCIA	28,48
---------------------------	--------------

CONSUNTIVO 2020

Ultimo rendiconto approvato	
ENTRATE CORRENTI	2020
TIT. 1	72.993.184,84
TIT. 2	17.942.133,39
TIT. 3	18.158.647,71
TOTALE	109.093.965,94

FCDE	11.467.569,27
Valore entrata al netto FCDE	97.626.396,67
Spesa del personale	27.186.016,89
VALORE SOGLIA %	27,85

Considerato che il rapporto tra le entrate correnti e la spesa di personale (comprensiva delle assunzioni programmate) per i tre anni del bilancio previsionale triennale 2021-2023 è la seguente:

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO PREVISIONE 2021	BILANCIO PREVISIONE 2022	BILANCIO PREVISIONE 2023
TIT. 1	52.565.470,07	53.926.798,67	55.476.795,17
Entrata figurativa da TARI (Punto 1.2 Circolare 13.5.2020 DFP)	22.010.759,89	22.010.795,89	22.010.795,89
TIT. 2 (Escluse poste etero finanziate)	17.847.499,16	13.616.558,92	13.260.196,89
TIT. 3	24.400.911,76	24.357.714,40	24.146.083,48
TOTALE	116.223.940,98	113.577.493,67	114.654.110,6
FCDE	6.115.735,71	6.555.110,08	7.113.234,13
FCDE da TARI	7.086.539,37	7.086.539,37	7.086.539,37
Valore entrata al netto FCDE	103.021.665,9	99.935.844,22	100.454.337,70
Spesa personale (escluse poste etero finanziate)	27.653.166,93	27.734.143,54	27.674.466,80
VALORE PERCENTUALE	26,84	27,75	27,55

E che pertanto i valori percentuali per i singoli tre anni è inferiore alla soglia del **27,6%** con il rispetto di quanto stabilito dal DM 17 marzo 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020;

EVIDENZIATO CHE

- l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e l'art. 91, comma 1, del TUEL, ai cui sensi gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, al fine di assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 91, comma 2 del TUEL, ai sensi del quale gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 89, comma 5 TUEL il quale stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6 del T.U. sul pubblico impiego di cui al decreto legislativo 165 del 2001 che sancisce: nelle amministrazioni pubbliche la consistenza e la variazione delle dotazioni sono determinate, previa verifica degli effettivi fabbisogni, in funzione delle finalità indicate nell'art. 1.
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*;
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;

CONSIDERATO

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020 individua i rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio

2020/2022 e che per la fascia demografica da 100.000 a 249.999 abitanti, nella quale rientra la popolazione del Comune di Terni alla data del 31/12/2020, prevede un rapporto medio dipendenti popolazione di 1/120

- il rapporto tra il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2020 (n. 647 unità) e la popolazione del Comune di Terni alla data del 31/12/2020 (abitanti n. 109.807) è pari ad un dipendente ogni 169,7 abitanti;

;

- che l'Ente rispetta il contenimento delle spese di personale di cui all'art.1, comma 557, della Legge n. 96/2006, così come stabilito al comma 557 quater, in base a quanto integrato con le ultime modifiche dall'art. 3 del D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito in Legge il 11.08.2014 n. 114;

- che lo stesso ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2020-2022 in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006;

- che lo stesso ha approvato il Piano della performance per il triennio 2020-2021 ed è in fase di definizione il Piano della performance per il triennio 2021-2023;

- che lo stesso ha rispettato il principio del contenimento della spesa per il lavoro flessibile in relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010 e ss.mm.ii.;

- che lo stesso ha rispettato il principio del contenimento della spesa per il lavoro flessibile per gli Enti in dissesto, in relazione a quanto previsto dall'art. 259, comma 6, TUEL n. 267/2000, il cui limite è €. 197.449,14.

VISTA

- la proposta di deliberazione di Giunta, avente per oggetto: *Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 -2023 e piano delle assunzioni per l'anno 2021. Conseguente rideterminazione;*

- la dotazione organica allegata alla proposta dove si prevede l'assunzione di numero 55 unità e una cessazione di numero 44 unità, per l'anno 2021; per il 2022 si prevede l'assunzione di numero 21 unità e una cessazione di numero 25 unità, per l'anno 2023 si prevede l'assunzione di numero 17 unità e una cessazione di numero 29 unità;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 27.04.2021 avente ad oggetto: "Aggiornamento Documento unico di programmazione - D.U.P. - 2021-2023 - Approvazione";

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 28.04.2021 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021-2023 e dei relativi allegati";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 201 del 22.7.2021, avente ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000";

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 31.5.2021 avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'art. 227, d.lgs. n. 267/2000;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 129 del 25.5.2021 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi per gli esercizi finanziari 2021 -2023;

- la deliberazione n. 69 del 1.4.2021 veniva approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 -2023 e Piano delle assunzioni per l'anno 2021. Conseguente rideterminazione della dotazione organica;
- con nota prot. n. 57843 del 15.4.2021 tale deliberazione veniva inviata al Ministero dell'Interno – COSFEL;
- con nota prot. 63506 del 27.4.2021 la Cosfel faceva presente che tale deliberazione deve essere riformulata tenendo conto dell'approvazione del rendiconto del 2020, approvato successivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 142 del 31.5.2021;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Personale –Organizzazione Dott. Francesco Saverio Vista in data 29.07.2021;

- il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Maria Grazia Marcucci in data 10.08.2021

Tutto ciò premesso, rilevato, visto e considerato, per quanto di competenza, il Collegio, ai sensi dell'art.19 comma 8 della Legge 448/2001,

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: *Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 -2023 e piano delle assunzioni per l'anno 2021.* Conseguente rideterminazione della dotazione organica, così come predisposta e con i relativi allegati.

Il Collegio concorda con quanto espresso nel parere contabile della Direzione Attività Finanziarie menzionato, in merito alla realizzazione del piano.

INVITA

a trasmettere di nuovo, al fine di ricevere la relativa autorizzazione, la delibera in oggetto, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, presso il Ministero dell'Interno, per i necessari adempimenti, conseguenti alla “*Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente*”;

RACCOMANDA

-di attenersi alle prescrizioni impartite dal Ministero degli Interni con prot. N. 30986 del 28.02.2019;

- che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale venga effettuato un costante monitoraggio di rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spesa del personale, con l'adozione, ove dovuti di tutti i correttivi eventualmente previsti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio, oltre che del rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n.113/2016 convertito in legge 160/2016, il quale sancisce che i comuni non possono assumere in caso di mancato rispetto dei termini di approvazione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio Consolidato e non siano correttamente adempienti con la trasmissione BDAP.

Alle ore 12,10 viene sciolta la riunione previa stesura lettura ed approvazione del presente verbale.

L'originale del presente verbale verrà conservato presso la Direzione Personale - Organizzazione del Comune di Terni.

Il Collegio dei Revisori

Carlo Ulisse Rossi

Fiorella Pezzetti

Frasca Roberto
